

La struttura è stata intitolata a Consarino

## Pugliese, il blocco operatorio guarda al futuro nel segno di Enzo

Cerimonia ad un anno dalla scomparsa dell'anestesista vittima di un incidente

Daniela Amatruda

«A voi il compito di portare avanti, con la stessa dedizione e passione, il lavoro che Enzo aveva iniziato». È rivolto ai medici e al personale dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio" il messaggio della signora Renata, moglie del compianto Enzo Consarino, medico anestesista scomparso a seguito di un tragico incidente domestico al quale è stato intitolato il nuovo blocco operatorio. Ieri la cerimonia di commemorazione ad un anno esatto dalla sua scomparsa. Sulla targa, scoperta dal dg Elga Rizzo, dalla signora Renata e dal responsabile del dipartimento Emergenza-Urgenza Mario Verre, anche una dedica per esaltarne le doti umane: «Al professionista esemplare amato da tutti per la sua simpatia e la sua umanità».

In particolare, il lavoro cui si riferisce la moglie Renata riguarda il servizio di Day Surgery, una sfida alla quale Consarino ha creduto molto, contribuendo al decollo dell'attività. «Dopo diversi studi ed analisi che Enzo ha condotto a livello nazionale - ha raccontato Verre - ha introdotto nel nostro ospedale dei protocolli importanti che tuttora usiamo: la sua opera è ancora presente».

Con la voce rotta dalla com-

mozione, Verre ha raccontato anche un piccolo aneddoto su Consarino: «Quando si è aperta la Day Surgery, ha saputo che c'era un signore che non poteva pagare il ticket e si è subito prodigato per pagare al suo posto. È difficile parlare di una persona - ha detto ancora Verre - alla quale si vuole tanto bene senza cadere nella retorica, anche perché lui la detestava poiché era una persona estremamente concreta. Era simpaticissimo, aveva sempre la battuta pronta e riusciva a cogliere le meschinità della gente mettendole in rilievo. Ci conoscevamo sin da ragazzi, abbiamo fatto un percorso di vita insieme. Ci siamo salutati qualche ora prima del tragico evento e poi il destino lo ha portato via».

La signora Renata, affiancata dalle due figlie, ha tentennato un po' prima di prendere in mano il microfono e parlare ai tanti medici ed amici presenti, ma «l'abbraccio caloroso - ha detto - con il quale questo ospedale e tutta la città ci ha stretto, mi spinge a trovare il coraggio e ringraziare tutti. È inutile spiegare a voi medici - ha detto - chi era mio marito perché avete avuto la possibilità di conoscerlo meglio di me; come sapete stava più in ospedale che a casa, del resto come voi tutti. Sapevate anche quanto ha creduto



Rizzo, Verre e la signora Renata durante la scoperta della targa



I medici e gli amici presenti alla cerimonia per rendere omaggio a Consarino

nel Day Surgery, una sfida che per lui è diventata un'idea da portare avanti. Il silenzio dopo la sua scomparsa è assordante ed il vuoto è incolmabile, ma sappiamo di non essere sole».

Particolarmente commossa anche la dg Rizzo: «Sono stata colpita dalla sua umanità, dalla sua solarità e dal suo spirito propositivo. Accolse da subito la sfida di realizzare il Day Surgery».

Anche la caposala del blocco operatorio Maria Rosaria Costantino ha voluto evidenziare le grandi doti umane del dott. Consarino e posto l'accento «sul clima familiare che si è instaurato non solo tra il personale, ma soprattutto nei confronti dei malati, nonostante sia per loro solo un reparto di

passaggio».

Presente alla cerimonia anche il commissario straordinario della Provincia Wanda Ferro che «per tanti anni ha condiviso un'amicizia con una persona di grande semplicità, di fortissima umanità e un grande professionista».

La Rizzo, ricordando che fra tre mesi scadrà il suo mandato, spera che il lavoro fatto fino ad oggi abbia lasciato un segno positivo di cambiamento. Nel corso del suo intervento ha accennato anche ai risultati raggiunti dal nuovo blocco operatorio con otto sale per gli interventi, di cui una dedicata alle emergenze. «Nonostante i limiti di carenza di personale, vengono effettuati ogni anno oltre 10mila interventi».